

Rifiutò la chemio e morì a diciotto anni i genitori a processo per omicidio colposo

Il padre e la madre seguaci del dottor Hamer erano stati prosciolti ma la procura ha fatto ricorso

ENRICO FERRO, PADOVA

La breve vita di Eleonora, e soprattutto la sua morte, tornano al cospetto di un tribunale. Lino Bottaro e la moglie Rita Benini, seguaci del medico tedesco Ryke Geerd Hamer, saranno processati per la fine della loro giovane figlia, deceduta il 29 agosto 2016 in provincia di Padova a causa della leucemia. E l'accusa è sempre la stessa, grave e con pochi precedenti in Italia: omicidio colposo aggravato dalla previsione dell'evento.

La Corte d'Appello di Venezia ha ribaltato un primo pronunciamento che aveva visto i genitori prosciolti. Tutto da rifare. O meglio. Il motivo per cui la chemioterapia è stata rifiutata e l'ostinazione nel cercare una cura alternativa a quella tradizionale, sono argomenti che dovranno essere discussi in udienza. La Corte d'Appello ha accolto quindi la richiesta della procura di Padova, rinviando a giudizio i coniugi che saranno processati il 25 ottobre prossimo.

«La scienza è qualcosa di reale, tutto il resto non esiste. Questo nuovo sviluppo giudiziario apre uno spiraglio in un momento in cui la medicina tradizionale viene messa in discussione su più fronti», commenta Giuseppe Basso, direttore di Oncoematologia pediatrica a Padova, in prima linea su questo caso perché convinto di un fatto: «Eleonora poteva guarire».

La ragazza aveva scoperto di avere una leucemia linfoblastica di tipo B2 a Natale del 2015, ancora minorenni. Subito si era dichiarata contraria alla chemioterapia, a favore di cure a base di cortisone e vitamina C. Secondo il metodo Hamer le malattie sono una reazione dell'organismo a traumi psicologici irrisolti. I due coniugi collegavano la leucemia di Eleonora alla morte prematura del fratello Luca, nell'estate del 2013, stroncato a 22 anni da

Studentessa

A destra, Eleonora Bottaro, la studentessa morta due anni fa di leucemia dopo aver rifiutato la chemio

I punti



1 Agosto 2016, la morte
Eleonora Bottaro, 17 anni, scopre di avere la leucemia ma rifiuta la chemioterapia. Lei e i genitori sono seguaci del metodo del dottor Hamer. Muore il 29 agosto 2016, poco dopo aver compiuto 18 anni

2 Dicembre 2017, l'inchiesta
A ottobre 2017 la procura chiede il rinvio a giudizio dei genitori per omicidio colposo aggravato dalla previsione dell'evento. A dicembre il gip li proscioglie: «Va garantita la libertà di scelta della cura»

3 Aprile 2018, il ricorso
Il 5 aprile 2018 il procuratore aggiunto Valeria Sanzari fa ricorso in Corte d'appello. «Le traversie nella scelta delle cure vanno esaminate a processo». Ricorso accolto: marito e moglie saranno processati a partire dal 25 ottobre 2018



un aneurisma mentre si trovava in vacanza a Folgaria.

Il Tribunale dei Minori, sulla base di una relazione del comitato etico dell'Azienda ospedaliera, si era pronunciato addirittura con la sospensione della patria potestà dei genitori. Erano segui-

te altre cure, anche in Svizzera all'ospedale di Bellinzona, ma sempre con infusi a base di vitamina C e aspirina. Un calvario che ha condotto la ragazza nel vicolo cieco della morte, 15 giorni dopo aver compiuto la maggiore età.

La tragica vicenda si è tradotta ben presto in un fascicolo giudiziario che aveva portato la Procura di Padova, guidata dal procuratore capo Matteo Stuccilli, a indagare i due genitori, accusati di aver ingannato e manipolato la figlia sulla gravità del male con «violazione degli obblighi di garanzia».

A dicembre del 2017 però arriva la richiesta di proscioglimento del giudice Mariella Fino con un ragionamento per certi versi rivoluzionario: «Va garantita la libertà di scelta nel campo delle cure mediche. Mai può essere imposto un trattamento sanitario, neppure la chemioterapia, tanto a un adulto quanto a un bambino».

Quattro mesi dopo, il 5 aprile 2018, il procuratore aggiunto Valeria Sanzari presenta richiesta d'appello per una questione formale: non è il gup a doversi esprimere in maniera definitiva, molti elementi vanno esaminati nel corso del processo. E così sarà.

La sorella Lalla con il marito Dino Paganuzzi e i figli Paolo con Barbara, Marco con Alessandra ed i piccoli figli Francesco, Simone, Mattia piangono il loro caro ed insostituibile

Sergio Stammati

Roma, 19 luglio 2018

I fratelli Paganuzzi Gianni con Eugenia, Anna con Bruno e Gabriella con Giorgio e la famiglia Angelino piangono la scomparsa di

Sergio Stammati

Roma, 19 luglio 2018

Giusi M. Letizia Rapisarda Tafuri ricorda con affetto

Giuseppina Battisti Saccaro Del Buffa

scomparsa il 6 luglio, la sua intelligenza, la passione intellettuale, la generosità.
Roma, 19 luglio 2018

Rodolfo Santovetti

Carissimo papà, sei stato la nostra forza e ci mancherà la tua ironia, la tua curiosità, la tua saggezza e la tua contagiosa energia. I tuoi figli Olivia, Emanuele, Alice con Maria Grazia, la tua compagna.

Il commiato si terrà venerdì 20, alle 10, al tempio egizio del Verano.

Roma, 19 luglio 2018

On. Fun. Senatore
Tel. 06/808.54.54

Commosse per la perdita di

Rodolfo Santovetti

Francesca, Daria ed Enrica abbracciano con amore la famiglia e Maria Grazia.

Roma, 19 luglio 2018

Numero Verde ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
800.700.800
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 19:30

la Repubblica
Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTA SI